

I NUMERI NELL'ISOLA

Riparte il calcolo (ma senza tamponi rapidi): ieri 1.282 nuovi contagi

PALERMO. E' ripartito soltanto ieri, dopo due giorni di autentico caos, il conteggio dei numeri sull'emergenza Covid in Sicilia. Ma non è ripartita del tutto, effettivamente, la macchina che dovrebbe ricevere, elaborare e trasmettere tutti i numeri legati alla pandemia, consentendo così di avere un quadro chiaro, netto e inequivocabile dell'andamento dei contagi, dei morti, dei guariti.

L'inchiesta della Procura di Trapani, che ha portato all'arresto della dirigente del Dasoe Maria Letizia Di Liberti e alle dimissioni dell'assessore Ruggero Razza, ha infatti bloccato istantaneamente questa macchina che gestiva la raccolta dei dati, ma evidentemente, continua a presentare disfunzioni, intoppi, ritardi che si ripercuotono sull'esito finale delle comunicazioni giornaliera al ministero e ai cittadini.

La defaillance di ieri, dopo il clamoroso errore dei contagi triplicati che erano stati comunicati mercoledì facendo scattare un allarme poi parzialmente rientrato, è racchiusa in questa frase riportata sul bollettino emesso dal ministero a proposito dei numeri siciliani: "In data odierna non è stato possibile rilevare il dato dei tamponi con test antigenico",

Così ieri, in base ai dati trasmessi dalla Regione alla piattaforma nazionale ma senza il calcolo dei tamponi rapidi, sono 1.282 i nuovi positivi al Covid nell'isola su 10.305 tamponi molecolari processati, con una incidenza di positivi che fa un balzo impressionante sino al 12%. Mercoledì, come detto, il dato diffuso inizialmente (2.904 nuovi positivi in due giorni) era stato successivamente rettificato in 1.673 casi che erano comunque tanti anche in rapporto ai casi verificati nelle ultime settimane.

La regione oggi è con questi 1.282 nuovi positivi entrati nella statistica, nona per numero in Italia di contagi giornalieri. Le vittime sono state 19 nelle ultime 24 ore e portano il totale a 4.647. Il numero degli attuali positivi è di 19.870 con 59 casi in meno rispetto a ieri; i guariti sono 82.

Negli ospedali continuano ad aumentare i ricoveri: sono 1.039, otto in più rispetto a ieri, quelli nelle terapie intensive sono 143, tre in più.

Un quadro più chiaro emerge dal report settimanale curato dalla Fondazione Gimbe di Bologna. In Sicilia nella settimana che va dal 24 al 30 marzo, risulta un peggioramento dell'indicatore dei «casi attualmente positivi per 100.000 abitanti» (357, erano 338 la settimana precedente), mentre si registra una diminuzione dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente (variazione percentuale pari a -2,5%).

Restano per fortuna ancora ampiamente sotto soglia di saturazione i posti letto occupati da pazienti Covid in area medica al 23% e in terapia intensiva al 16%.

Intanto una nuova zona rossa in Sicilia. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha appena firmato l'ordinanza che "blinda" da sabato 3 a mercoledì 14 aprile il Comune di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta. Il provvedimento è stato adottato su richiesta del sindaco e sulla scorta delle relazioni delle Asp, a seguito dell'aumento di casi positivi al Covid. Diventano, così, 28 le zone rosse sul territorio regionale.

